

COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO APPROVATO  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 18 APRILE 2017**

- H -

**OGGETTO:** DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0049 -  
PROPOSTA N.17 DEL 09/03/2017  
RENDICONTO 2016

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la proposta in oggetto;

**Rilevato che** la relazione richiama la delibera del Consiglio Comunale del 18 maggio 2016 e Bilancio Previsionale 2016/2018;

**Evidenziato** che il Consiglio Comunale nel corso della sopracitata seduta ha approvato gli allegati Ordini del Giorno D2 – H1 – I – L – N1 – P – Z1 disattesi per quanto nel dispositivo previsto

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- Entro la chiusura del Ciclo Amministrativo inviare una relazione al Consiglio Comunale relativa agli adempimenti svolti sui richiamati Ordini del Giorno.

Proponente: Grillo (PDL).

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione: approvato con n. 34 voti favorevoli; n. 1 voto contrario (SEL).





Allegato

COMUNE DI GENOVA  
ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016  
-D2-

**OGGETTO:** DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103  
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.  
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** le numerose iniziative consiliari riguardanti “ordine e sicurezza” dei cittadini in molti quartieri della città ed in particolare Sampierdarena;
- **Richiamate** le proposte dei Comitati;

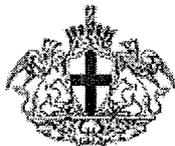
**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

*Per i seguenti adempimenti:*

- **Riferire** in apposita riunione di Commissione Consiliare entro Luglio 2016 progetti e iniziative da attuarsi entro il 2016.

Proponente: Grillo (PDL)





COMUNE DI GENOVA  
ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016  
-H1-

**OGGETTO:** DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103  
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.  
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Vista la proposta in oggetto;
- Rilevato dal “Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018” approvato dal Consiglio Comunale del 10/12/2015;

***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***

**Obiettivo Strategico della Missione**

***Decentramento funzioni cimiteriali***

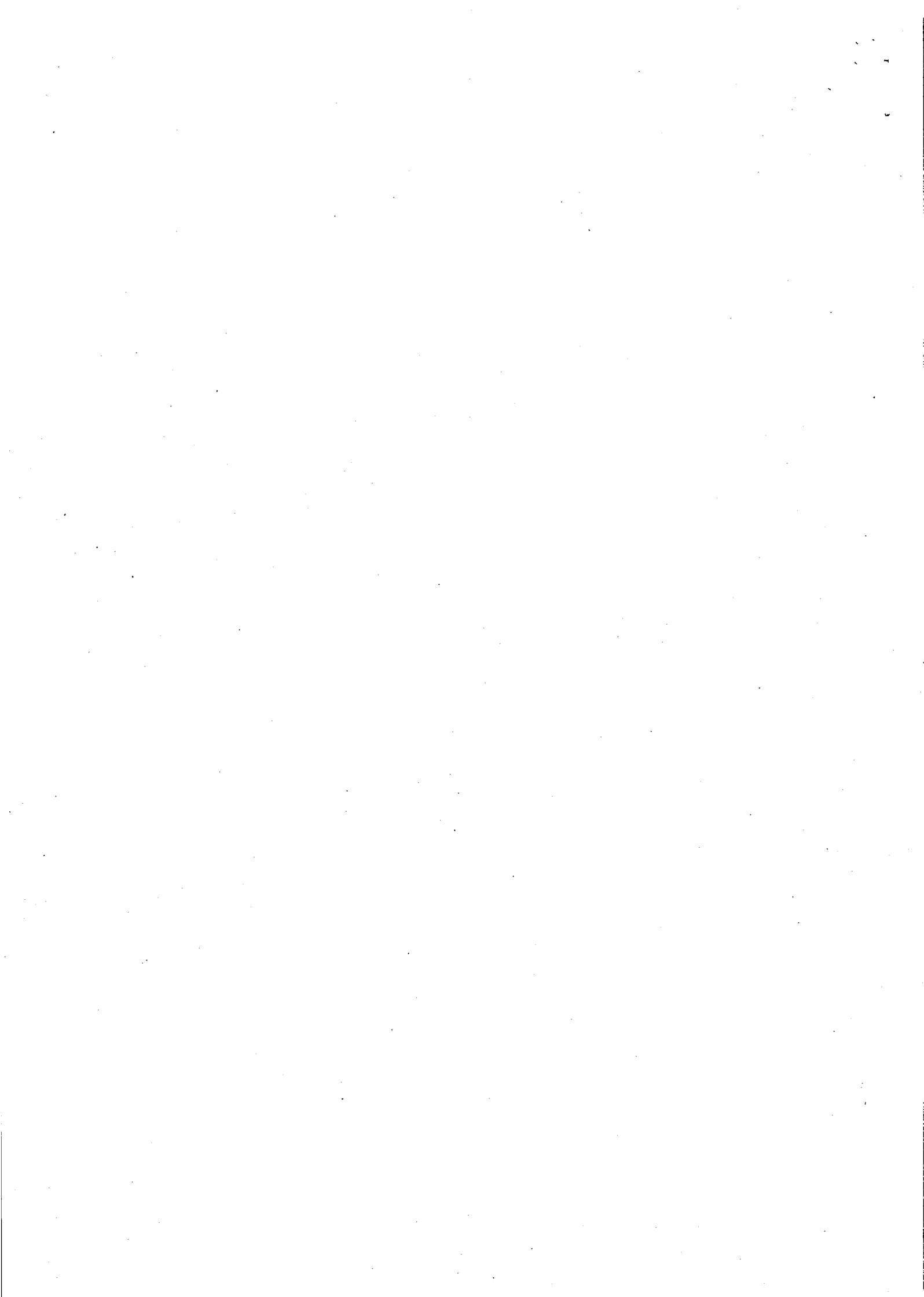
- Servizi cimiteriali: coinvolgimento dell'associazionismo nel mantenimento del decoro cimiteriale;
- Dal 2016 si intende avviare un processo di "armonizzazione globale del sistema tariffario dei servizi cimiteriali, tesa ad assicurare il massimo equilibrio fra le richieste dei cittadini (in costante trasformazione), entità delle risorse economiche da rendere disponibili per l'Amministrazione e coerenza complessiva, con particolare attenzione all'equità sociale”;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

*Per i seguenti adempimenti*

- **Produrre** entro 6 mesi una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PDL)





COMUNE DI GENOVA  
ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

-I-

**OGGETTO:** DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103  
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.  
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Vista la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 27 ottobre 2015 ha approvato gli allegati ordini del giorno;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

*Per i seguenti adempimenti*

- **Riferire** entro 2 mesi in apposita riunione di Commissione Consiliare circa gli adempimenti svolti e quelli programmati per il 2016, fornendo i dati richiesti.

Proponente: Grillo (PDL)

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |  
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | [segvorganiistituzionali@comune.genova.it](mailto:segvorganiistituzionali@comune.genova.it) |  
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |  
[consigliocomunale@comune.genova.it](mailto:consigliocomunale@comune.genova.it)



COMUNE DI GENOVA  
ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2015

ALLEGATO

-B-

**OGGETTO:** DELIBERA DI CONSIGLIO 0328 DEL 29/09/2015  
RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4,  
DEL T.U. D.LGS N. 267/18.08.2000.  
DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 234 DEL 24/09/2015 AD  
OGGETTO "II VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E  
PROGRAMMATICI 2015/2017".

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista** la proposta in oggetto;

**Rilevata** la sotto elencata variazione in entrata e uscita:

Maggiori entrate per compartecipazione vendita cinerari da parte di SO.CREM  
finalizzate ad interventi nei cimiteri € 74.592,29

**Evidenziato** che SO.CREM Ente Morale fondato nel 1897 gestisce loculi  
perenni per tumulazioni di urne contenenti salme e resti cremati nei cimiteri di  
Staglieno – Nervi – Sampierdarena – Sestri Ponente – Pegli – Prà – Voltri;

- SO.CREM ha concessione perpetua dal Comune di Genova;
- Il costo di cremazione è stabilito dal Ministero competente con tariffe minime e massime;

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Riferire** in apposita riunione di Commissione Consiliare entro aprile 2016  
in sede di discussione sul Consuntivo circa:
  - Le tariffe applicate nel Comune di Genova e durata convenzione;
  - L'ammontare delle entrate annue per il Comune 2014 – 2015.

Proponente: Grillo (PDL)

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |  
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | [segrorganistituzionali@comune.genova.it](mailto:segrorganistituzionali@comune.genova.it) |  
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |  
[consigliocomunale@comune.genova.it](mailto:consigliocomunale@comune.genova.it)



**COMUNE DI GENOVA**  
**ORDINE DEL GIORNO**  
**APPROVATO ALL'UNANIMITA'**  
**DAL CONSIGLIO COMUNALE**  
**NELLA SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2015**

-C-

**OGGETTO:** DELIBERA DI CONSIGLIO 0328 DEL 29/09/2015  
RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4,  
DEL T.U. D.LGS N. 267/18.08.2000.  
DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 234 DEL 24/09/2015 AD  
OGGETTO "II VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E  
PROGRAMMATICI 2015/2017".

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 9 Luglio 2015 ha approvato l'allegato Ordine del Giorno -M-;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- **Riferire** entro Dicembre 2015 in apposita riunione di Commissione Consiliare circa gli adempimenti svolti e programmati riferiti al contenuto del sopra allegato Ordine del Giorno.

Proponente: Grillo (PDL)

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organismi Istituzionali |  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |  
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | [segrorganistituzionali@comune.genova.it](mailto:segrorganistituzionali@comune.genova.it) |  
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |  
[consigliocomunale@comune.genova.it](mailto:consigliocomunale@comune.genova.it)



ALLEGATO

COMUNE DI GENOVA  
ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 09 LUGLIO 2015

- M -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 00199  
PROPOSTA N. 23 DEL 18/06/2015  
"DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 -2017"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

SOCREM, Società di cremazione genovese, opera sul nostro territorio in regime di monopolio in quanto questa Società, fondata nel 1897, costituita in ente morale dal 1902, è titolare di una concessione gratuita a tempo indeterminato di un'area all'interno del cimitero di Staglieno, ai sensi dell' art. 59 del Regio Decreto del 22.12.1888 n. 5849 che stabilisce che i Comuni devono sempre concedere un'area gratuita all'interno dei cimiteri necessaria per la costruzione di crematori;

le origini di detta concessione sono contenute nella delibera di Giunta n. 76/1902;

è pertanto l'unico soggetto abilitato alla cremazione delle salme;

Considerato che

attualmente la percentuale delle cremazioni che vengono effettuate nella nostra città è del 64% e che detta percentuale è in costante aumento ed ha quindi portato Genova ad essere tra le prime città italiane con la più alta percentuale di persone che scelgono tale soluzione;

Rilevato che

dal sito di Socrem si rileva che detta Società ha avuto un notevole incremento dei soci (17.108 al 31.12.2013) e che le cremazioni sono passate da 253 (anno 1980) a 6.671 (anno 2013);

Considerato che

con l'aumento delle entrate questo Ente ha acquistato, nello stesso stabile che ospita la sede sociale, altri appartamenti per le aumentate "esigenze operative" ed un'unità immobiliare attrezzata ad Auditorium ove vengono svolti alcuni convegni (dal sito di Socrem) e quindi, è evidente che tale monopolio sta diventando estremamente redditizio per la Società;

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |  
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganistituzionali@comune.genova.it |  
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |  
consigliocomunale@comune.genova.it

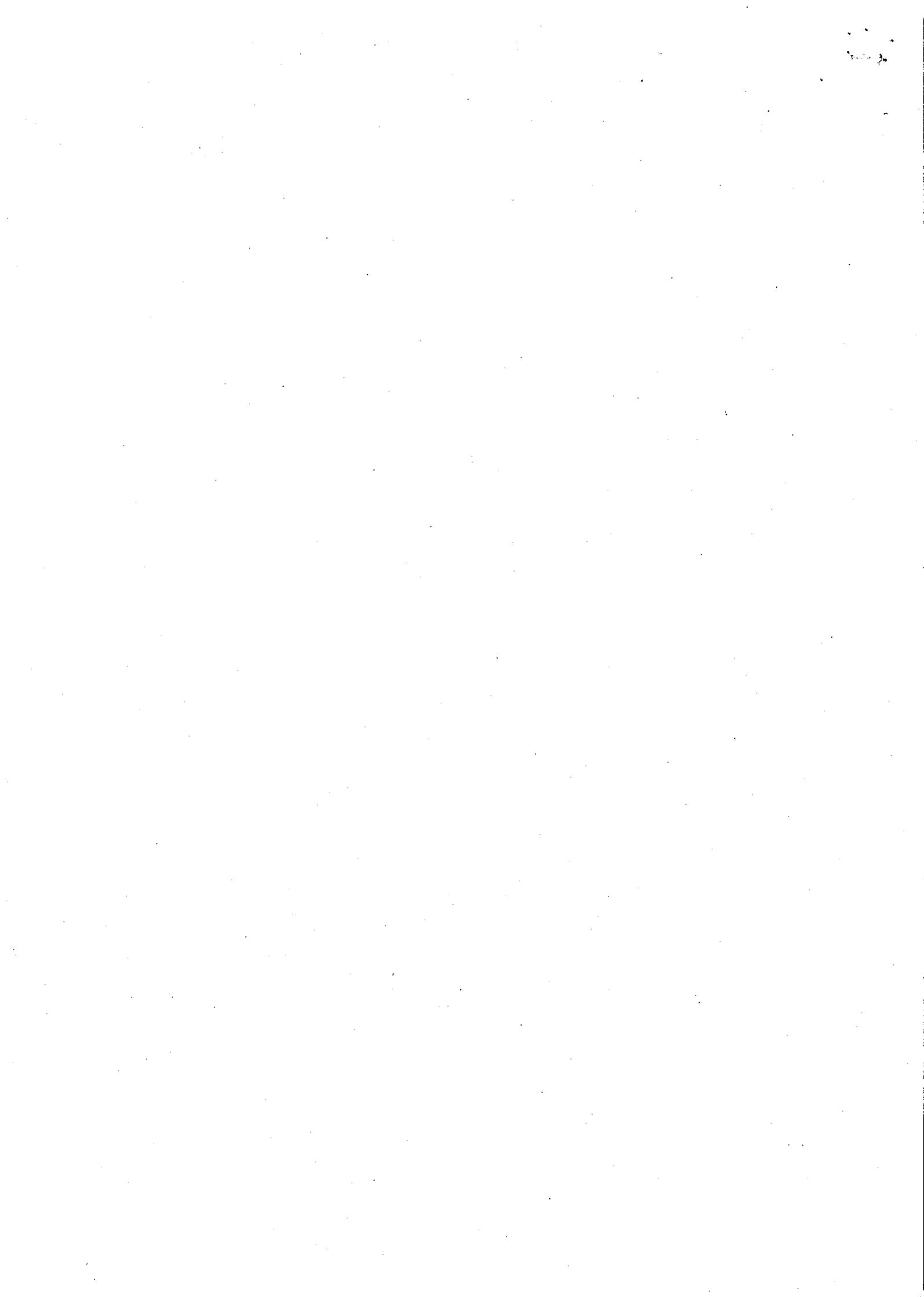
## IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a bandire un concorso pubblico per permettere l'entrata sul mercato di altre aziende e società, previo approfondimento giuridico;
- a considerare se nella prospettiva dell'azienda ASEF, Azienda partecipata piuttosto sana, ci sia l'intenzione di sviluppare questo filone della cremazione, con l'istituzione di un impianto di proprietà dell'azienda;

Proponente: Pastorino (SEL)

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |  
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | [segrororganistituzionali@comune.genova.it](mailto:segrororganistituzionali@comune.genova.it) |  
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |  
[consigliocomunale@comune.genova.it](mailto:consigliocomunale@comune.genova.it)





COMUNE DI GENOVA  
ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

-L-

**OGGETTO:** DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103  
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.  
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Vista la proposta in oggetto;
- Richiamata la seduta consiliare del 17 marzo 2015 nel corso della quale è stato approvato l'allegato Ordine del Giorno;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

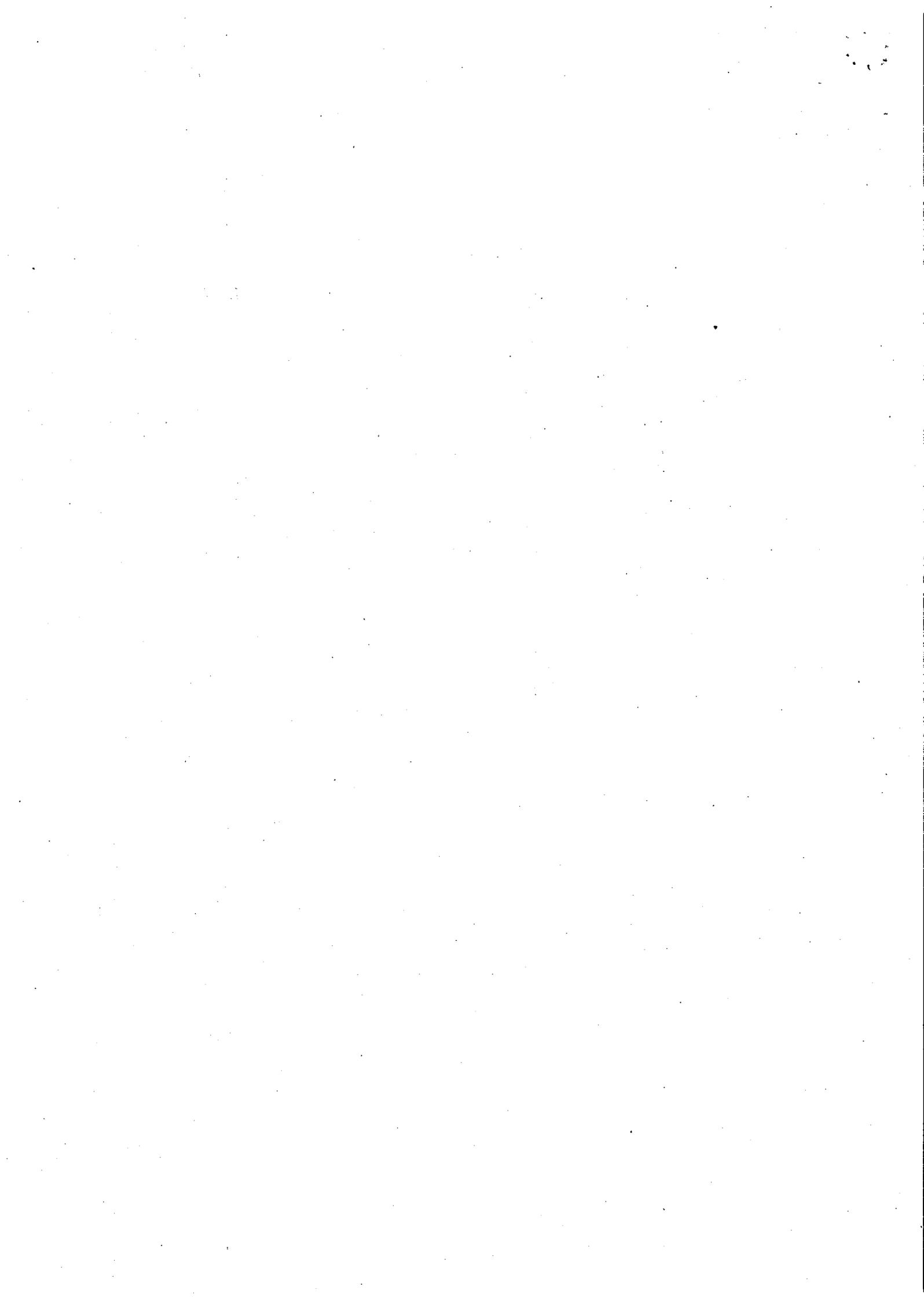
*Per i seguenti adempimenti*

- Riferire entro luglio 2016 alla competente Commissione Consiliare circa i provvedimenti adottati e quelli programmati a tutto dicembre 2016 .

Proponente: Grillo (PDL)

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |  
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | [segroorganistituzionali@comune.genova.it](mailto:segroorganistituzionali@comune.genova.it) |  
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |  
[consigliocomunale@comune.genova.it](mailto:consigliocomunale@comune.genova.it)





COMUNE DI GENOVA

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 17 marzo 2015

### VERBALE

N. 12

#### **Ordine del giorno n. 1**

#### **Il Consiglio Comunale,**

**Vista** la proposta n. 62 del 30 dicembre 2014: "ADOZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE SUI "GIARDINI CON CINERARI" PER ANIMALI D'AFFEZIONE, DENOMINATI: CIMITERI PER ANIMALI".

#### **Rilevato** dalla relazione:

Considerato pertanto necessario approvare uno specifico Regolamento che disciplini le modalità di realizzazione e di gestione dei suddetti Giardini con Cinerari per Animali d'affezione, denominati "Cimiteri per Animali", prevedendo altresì che il Comune possa realizzare dei "Cimiteri per Animali" anche all'interno di aree cimiteriali già esistenti e che per la gestione di questi ultimi possa avvalersi della collaborazione e del supporto a titolo volontario e gratuito di associazioni ed organizzazioni di volontariato avanti fini di tutela degli animali;

**Esaminato** il regolamento ed in particolare i sotto-elencati articoli:

#### **Articolo 3**

(Realizzazione dei Cimiteri per Animali)

3. All'interno dei siti cimiteriali già esistenti il Comune può individuare, ove sia possibile garantire idonea separazione, delle aree da destinare a "Cimiteri per Animali".

4. I soggetti interessati alla realizzazione od all'ampliamento di un Cimitero per Animali devono presentare ai competenti uffici comunali un idoneo progetto, corredato da tutti i necessari pareri previsti dalla vigente normativa in materia cimiteriale.

#### **Articolo 4** (Prescrizioni Tecniche)

1. I Cimiteri per Animali realizzati fuori dalle strutture cimiteriali esistenti devono essere recintati mediante un muro perimetrale od altra idonea recinzione di altezza adeguata, che impedisce la visione del sito dall'esterno.

3. Qualora non sia realizzato all'interno di una struttura cimiteriale già esistente, ogni giardino della memoria deve essere approvvigionato di acqua potabile e dotato di servizi igienici a disposizione del pubblico e del personale addetto.

#### **Articolo 5** (Obblighi del gestore)

- a) provvedere alla corretta gestione della struttura, comprese le operazioni previste dal presente regolamento;

#### **Articolo 7** (Operazioni ammesse, servizi accessori ed obbligatori)

- a) la tumulazione delle ceneri;
- b) la dispersione delle ceneri in apposita area dedicata, ove prevista;
- c) il conferimento delle ceneri in apposito cinerario comune.

3. I Cimiteri per Animali riconducibili a servizi di uso pubblico devono essere dotati di apposito cinerario comune a disposizione gratuita dell'amministrazione comunale per il conferimento delle ceneri degli animali appartenenti a persone residenti in Genova. Ai fruitori di tale servizio, organizzato come stabilito dalle apposite convenzioni che verranno stipulate tra il Comune e il gestore, quest'ultimo non potrà richiedere alcun corrispettivo.

#### **Articolo 13** (Collaborazione tra Comune, associazioni e organismi di volontariato)

1. Per la gestione dei Cimiteri per Animali comunali, la Civica Amministrazione può avvalersi, previa stipula di apposita convenzione, della collaborazione e del supporto a titolo volontario e gratuito di associazioni ed organizzazioni di volontariato aventi fini di tutela degli animali.

**Articolo 15**  
(Tariffe)

1. Le tariffe relative alle sepolture ed ai servizi offerti nei Cimiteri per Animali comunali sono stabilite con apposita deliberazione.
2. Qualora siano stipulate delle apposite convenzioni tra il Comune ed i soggetti che intendono realizzare Cimiteri per Animali riconducibili a servizi di uso pubblico, il canone annuale per la locazione dei loculi al netto degli oneri fiscali non potrà essere superiore al 30% della tariffa più elevata prevista dal tariffario per i servizi cimiteriali per la concessione di ossario trentennale. I livelli massimi delle altre tariffe verranno determinati dalle convenzioni, secondo principi di proporzionalità e ragionevolezza.

**Nell'articolo 15 (tariffe) aggiungere, dopo il comma 2, il comma 3.**

3. Relativamente ai "Cimiteri per Animali" comunali, in caso di mancato pagamento della tariffa di locazione o di scadenza dei termini di locazione senza che il soggetto interessato abbia provveduto al suo rinnovo ed al pagamento del relativo canone, i competenti uffici comunali formuleranno diffida a provvedere al pagamento e, ove occorrente, al rinnovo della locazione entro quindici giorni dalla data di ricevimento della diffida. Decorso infruttuosamente detto termine, il contratto di locazione sarà risolto di diritto ai sensi dell'art. 1454 c.c. e, decorsi ulteriori dieci giorni senza che il soggetto interessato abbia provveduto al ritiro delle ceneri, queste saranno conferite d'ufficio al cinerario comune.

Per quanto nella premessa richiamato

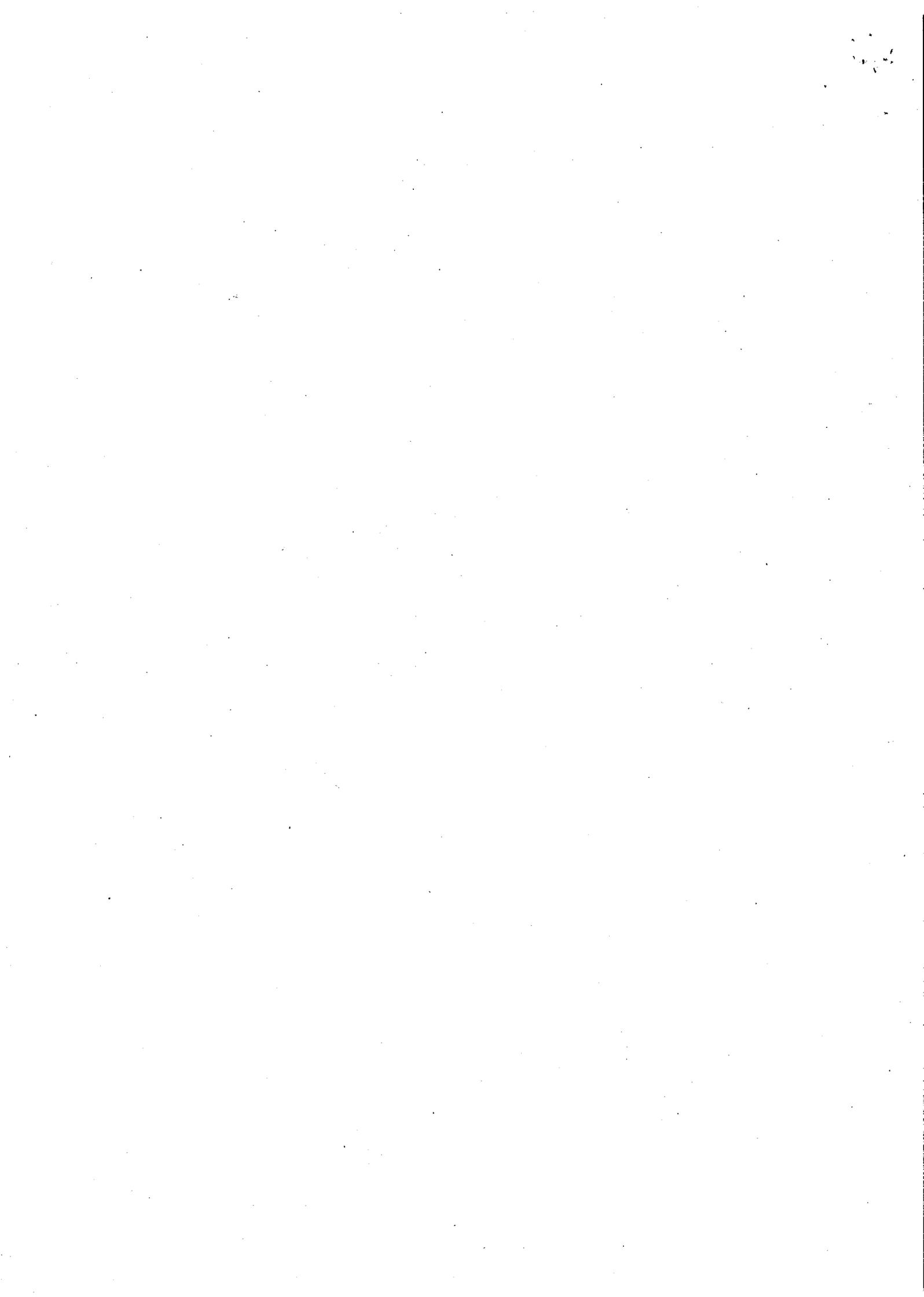
**IMPEGNA SINDACO E GIUNTA E PRESIDENTI DI COMMISSIONI  
CONSIGLIARI**

Per i seguenti adempimenti:

- Impegna la Giunta a riferire annualmente da Ottobre 2015, alla competente Commissione Consiliare, gli adempimenti svolti riferiti agli articoli del regolamento in particolare quelli nelle premesse richiamati.

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con 30 voti favorevoli e 1 contrario (P.D.: Gozzi)





COMUNE DI GENOVA  
ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

-N1-

**OGGETTO:** DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103  
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.  
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Rilevato dal “Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018” approvato dal Consiglio Comunale del 10/12/2015;

Obiettivo Strategico

#### **ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

- Polizia municipale: rivalutazione della figura dell'agente di polizia municipale; cura e attenzione all'immagine della polizia municipale; ritorno alle funzioni proprie della polizia, integrazione con le altre forze dell'ordine;
- Legalità e diritti: azioni di sensibilizzazione sui diritti e sui doveri, di educazione e di prevenzione; elaborazione di un piano integrato e di progetti di coesione sociale e di promozione di quartieri o aree particolarmente degradate; elaborazione di progetti volti all'aumento della sicurezza reale e/o percepita negli spazi pubblici;

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

*Per i seguenti adempimenti*

- **Produrre** entro 6 mesi una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PDL)





COMUNE DI GENOVA  
ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

-P-

**OGGETTO:** DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103  
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.  
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

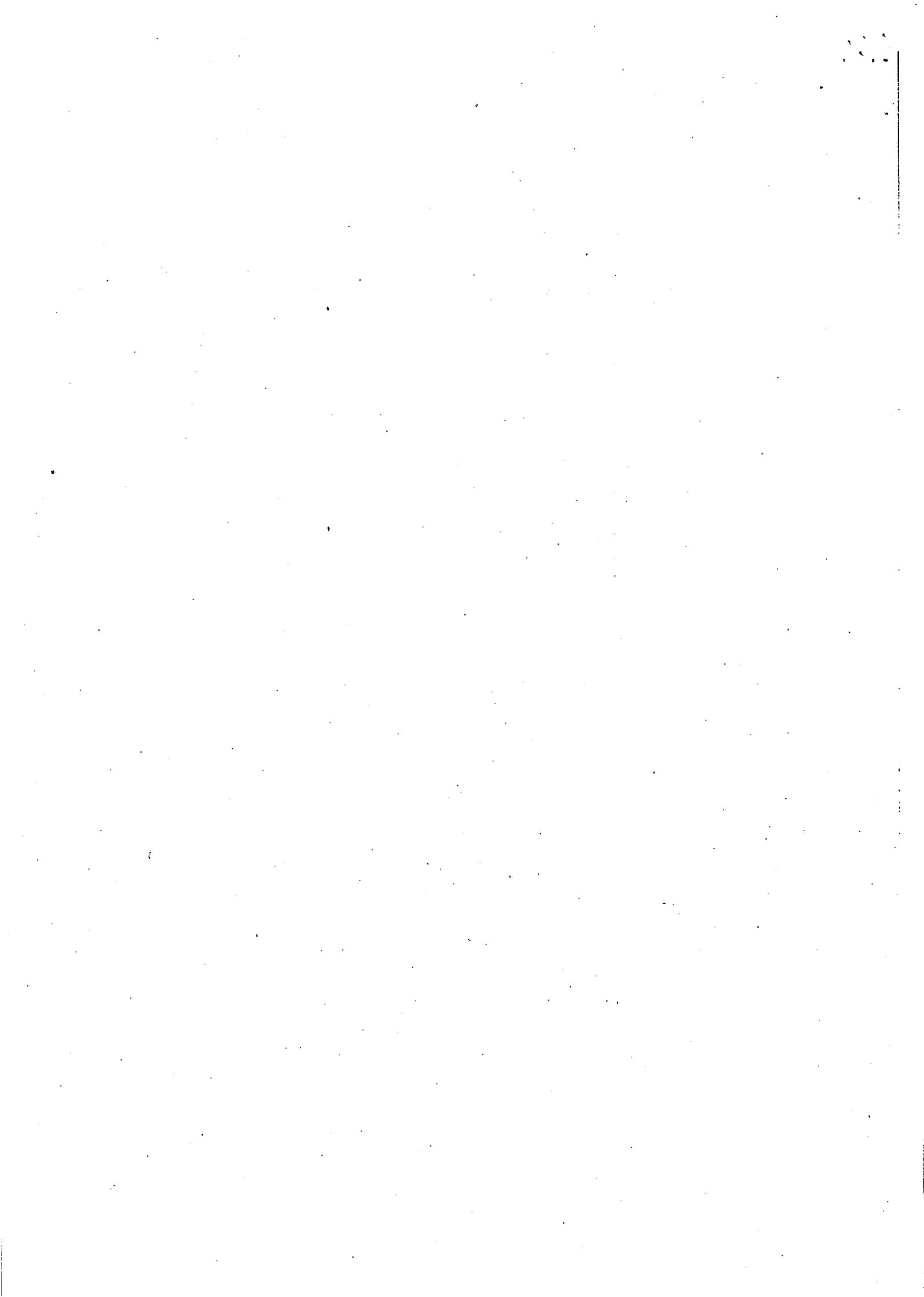
- Vista la proposta in oggetto;
- Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 10/12/2015 ha approvato l'allegata mozione;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

*Per i seguenti adempimenti*

- **Predisporre** entro 3 mesi una relazione informativa al Consiglio Comunale indicante i provvedimenti adottati e quelli programmati a tutto dicembre 2016.

Proponente: Grillo (PDL)





Allegato

COMUNE DI GENOVA  
**MOZIONE COMPRENSIVA DI EMENDAMENTO**  
**APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE**  
**NELLA SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 2015**

**OGGETTO: Ottimizzazione dei proventi derivanti da contravvenzioni e destinati alla sicurezza stradale.**

**Acquisto e messa in opera di dispositivi di sicurezza di tipo continuo per ciclisti e motociclisti.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO CHE:**

L' aumento del traffico su strade e autostrade necessita di un aumento dell'attenzione sul tema della sicurezza stradale: nell'anno 2009, l'Europa ha contato 1.150.000 incidenti, 35.000 decessi e 1.500.000 feriti, con un costo per la società europea di circa 160 miliardi di euro (il 10 per cento delle risorse stanziare in campo medico-sanitario). Una delle categorie più esposte agli incidenti stradali è quella dei motociclisti: secondo dati dell'Istituto nazionale di statistica (Istat) in Italia, tra il 2007 e il 2011, circa il 30 per cento delle vittime di sinistri mortali appartiene alla categoria dei motociclisti, una percentuale che in valore assoluto, per il solo 2011, corrisponde a 1.088 deceduti, un dato impressionante se si considera che i motociclisti rappresentano una piccola minoranza degli utenti della strada, senza considerare poi, il numero di motociclisti che sono rimasti feriti, spesso in modo grave.

Nel 2014, sulla base di una stima preliminare, si sono verificati in Italia 174.400 incidenti stradali con lesioni a persone. Il numero dei morti, entro il trentesimo giorno, è pari a 3.330, mentre i feriti ammontano a 248.200.

L'indice di mortalità (calcolato come rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni moltiplicato 100), è pari a 1,91. Tale valore è in lieve aumento rispetto a quello registrato nel 2013 (1,87).

Per l'anno 2014, in base alle stime preliminari, si sarebbero avute 3,06 vittime ogni 100 incidenti sulle autostrade e 4,78 sulle strade extraurbane principali. L'indice di mortalità scende a 1,08 per le strade urbane ed extraurbane secondarie. Rispetto al 2011, il numero di morti è diminuito nel 2014 del 53,1% tra il 2013 e il 2014 il calo è contenuto (-1,6%) ma in linea con l'andamento medio europeo, mentre tra il 2010 e il 2014 è pari a -19,1%.

Il maggior contributo alla diminuzione delle vittime è dato dalla flessione del numero dei morti sulle autostrade (-11,5%). Più modesto il calo sulle strade urbane (-1,0%) e sulle strade extraurbane (-0,3%).

• Tra i Paesi dell'Ue 28, le stime preliminari dei tassi di mortalità (per milione di abitanti, calcolati come rapporto tra il numero dei morti in incidente stradale e la popolazione residente), riferite al 2014, variano tra 26 morti per milione di abitanti di Malta e 28 della Svezia e 106 e 91, rispettivamente di Lettonia e Romania. Il valore dell'Italia è pari a 55, a fronte di una media europea di 51 morti per milione di abitanti.

Per proseguire l'azione di miglioramento e sensibilizzazione promossa dall'Unione Europea (per la decade 2001-2010) attraverso il Libro Bianco del 2001, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e la Commissione Europea hanno proclamato nel 2010 un nuovo decennio (2011-2020) di iniziative per la Sicurezza Stradale. L'obiettivo è quello di dimezzare ulteriormente il numero di decessi da incidenti stradali in Europa e nel mondo e diminuire il numero di feriti gravi. Tra gli altri obiettivi c'è anche il miglioramento della sicurezza dei veicoli e delle infrastrutture e la sensibilizzazione degli utenti della strada a comportamenti corretti e responsabili. Nel 2013, la Seconda Settimana Mondiale della Sicurezza Stradale (6-12 maggio 2013), lanciata dalle Nazioni Unite, è stata dedicata alla sicurezza del pedone.

In Italia nell'anno 2013 tra i 2.297 conducenti deceduti a seguito di incidente stradale, il 42,1% aveva un'età compresa tra i 20 e i 44 anni (968 in totale), con valori massimi registrati soprattutto tra i giovani 20-24enni (219) e tra gli adulti nella classe 40-44 anni (215).

La categoria di veicolo più coinvolta in incidente stradale è quella delle autovetture (67,5%); seguono i motocicli (12,8%), gli autocarri (6,4%), le biciclette (5,3%) e i ciclomotori (4,5%).

I motocicli rappresentano la categoria di veicolo più a rischio: l'indice di mortalità è pari a 1,68 morti per 100 veicoli coinvolti; seguono biciclette (1,41) e ciclomotori (0,84).

#### **CONSIDERATO CHE**

Secondo il Motorcycle Accidents in Depth Study, fattori esterni (condizioni meteorologiche, del traffico e delle infrastrutture) determinano circa l'8 per cento degli incidenti motociclistici e ne sono concausa in circa un ulteriore 15 per cento. Le infrastrutture inadeguate sono concausa di incidenti nel 25 per cento dei casi, circa il doppio rispetto alla media europea. Nel 2011 la presenza di ostacoli accidentali o fissi sulla strada ha provocato la morte di 96 centauri e il ferimento di altri 2.033.

Questi numeri riconfermano la grande importanza che un intervento sulle infrastrutture può avere nella riduzione degli infortuni per i conducenti di motocicli e di ciclomotori. Un impegno in questa direzione della sfera pubblica comporterebbe anche un forte contenimento dei costi sociali provocati dagli incidenti stradali, la cui cifra ammonta, complessivamente, a 30 miliardi di euro.

Molte lesioni permanenti e molti decessi in seguito a cadute con motocicli sono imputabili alle infrastrutture stradali inadeguate, soprattutto le barriere di sicurezza, più che all'impatto dei motocicli con il suolo o con un altro ostacolo.

Il protocollo europeo EN 1317-8 (Road restraint system – Motorcycle road restraint system which reduce the impact severity of motorcyclist collisions with safety barriers), studiato dal Comitato europeo per la normalizzazione, è nato con l'obiettivo di mitigare gli effetti dell'urto di un motociclista che, caduto al suolo e separatosi dal motociclo, scivola verso l'ostacolo. Nel giugno scorso, l'Unione europea ha ridotto la proposta di protocollo EN 1317-8 a semplice specifica tecnica, nonostante l'esempio della Spagna avesse dimostrato come potesse essere efficace e nonostante la risoluzione europea 319 del 2010 invitasse a mettere a punto uno standard di omologazione dei guard rail, con test specifici per i motociclisti.

L'Italia ha votato a favore del protocollo proposto, ritenendo necessario definire i requisiti, la classificazione e le modalità di valutazione e di accettazione di sistemi volti a migliorare la sicurezza passiva delle barriere di sicurezza stradali e degli ostacoli nei casi di eventuali impatti dei motociclisti e la legge 29 luglio 2010, n. 120, già prevede l'obbligo per gli enti proprietari e concessionari delle strade e delle autostrade nelle quali si registrano più elevati tassi di incidentalità di effettuare specifici interventi di manutenzione straordinaria della sede stradale e autostradale, delle pertinenze, degli arredi, delle attrezzature e degli impianti, nonché di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica e delle barriere volti a ridurre i rischi relativi alla circolazione.

L'articolo 47 della stessa legge al comma 2 prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti siano individuate le tipologie di interventi per la sostituzione della segnaletica obsoleta o danneggiata, per la sostituzione delle barriere obsolete o danneggiate, per l'utilizzo di strumenti e dispositivi, anche realizzati con materiale proveniente da pneumatici usati, idonei a migliorare la sicurezza della circolazione stradale, nonché per la sistemazione, il ripristino e il miglioramento del manto stradale, che devono essere effettuati dagli enti proprietari e concessionari delle strade e delle autostrade.

## VISTI

I seguenti estratti dai Resoconti delle Giunte e Commissioni CAMERA DEI DEPUTATI di Martedì 28 Maggio e Martedì 11 giugno 2013 - Trasporti, poste e telecomunicazioni (IX) sulla Risoluzione di Michele DELL'ORCO (M5S) , 7-

00011 Dell'Orco: Adeguamento dei guardrail al fine di diminuirne la pericolosità in caso di impatto di conducenti di veicoli a due ruote.

“Nel segnalare che la normativa europea di riferimento non prevede l'obbligo di barriere stradali omologate per i motociclisti, sottolinea tuttavia che il dibattito a livello europeo è stato già avviato da qualche anno, con varie fasi di stallo dovute a suo giudizio al disinteresse dei Paesi del nord Europa, dove i veicoli a motore a due ruote sono meno diffusi, su questo tema. Rammenta ai colleghi infatti che era stata avanzata una proposta di protocollo di omologazione dei guardrail (1317-8) diretta a modificare le suddette norme europee, inserendo crash test specifici sulle barriere ma che, a giugno 2011, il Comitato Europeo Normazione (CEN), agendo in forza della propria autonomia, contrariamente alle richieste della Commissione ha ridotto la proposta di protocollo a semplice specifica tecnica e che solo in risposta ad una interrogazione al Parlamento europeo in data 12 aprile 2012, la Commissione si è adoperata per correggere la situazione e pervenire ad una revisione entro l'anno in corso. Sottolinea l'opportunità di un intervento da parte del Governo soprattutto nel nostro Paese, anche in considerazione del fatto che il settore è stato gestito per più di un quadriennio da un cartello di aziende che riuniva i principali produttori italiani, sanzionato dall'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato con il provvedimento n° 23931 del 28 settembre 2012 per un totale di oltre 40 milioni di euro, che ha cristallizzato il mercato ponendo barriere anche all'entrata di novità di tipo tecnico. Nel fare presente che la normativa vigente non permette di installare sulle barriere stesse nessun dispositivo che possa comprometterne la struttura è quindi la stessa omologazione, osserva che, in conseguenza delle numerose segnalazioni provenienti dalle associazioni e dell'opinione pubblica, numerosi Stati europei ed enti pubblici italiani hanno installato, nell'ambito di progetti sperimentali, barriere «salva motociclisti» ossia coperture dei paletti con materiali atti ad assorbire l'urto, oppure sistemi «continui» che chiudono lo spazio tra il terreno e la sbarra in lamiera ondulata. Giudicando necessario che da tale fase sperimentale e a macchia di leopardo, lasciata per lo più all'iniziativa delle amministrazioni più sensibili, si passi ad una fase normativa, che preveda l'utilizzo di sistemi che non richiedono una sostituzione completa del guardrail ma che possono installarsi sulla struttura con costi relativamente contenuti, osserva che i fondi possono essere reperiti dando attuazione all'articolo 25, comma 2, della legge n. 120 del 2010, che destina il 50% dei fondi delle sanzioni amministrative dei comuni alla manutenzione e ad interventi di sicurezza stradale, attraverso la previsione espressa che una quota parte di tali proventi sia destinata all'adeguamento di guardrail a prova di motocicli almeno nei tratti stradali più a rischio. Auspica in conclusione che, essendo in gioco la vita umana, la Commissione possa approvare all'unanimità la risoluzione ed impegnare il Governo a dare concretezza alla sua azione agendo sia in sede europea, affinché si porti a termine al più presto la revisione della normativa facendovi rientrare i guardrail e creando delle specifiche riserve per l'adeguamento dei sistemi di ritenuta stradale adeguati alle salvezza delle due ruote e individuando i tratti di strada più critici sul territorio nazionale per metterli in sicurezza con l'installazione di barriere «salva motociclisti», anche solo attraverso l'adeguamento a basso costo delle barriere già esistenti.

Il sottosegretario Rocco GIRLANDA, "il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha ritenuto fondamentale intervenire nel settore, considerato che la categoria dei motociclisti rappresenta un'importante percentuale degli utenti della strada e che nell'ambito delle prove d'urto previste dalla normativa europea e dalla legislazione italiana vigente, ai fini della verifica di conformità dei dispositivi di protezione della circolazione, l'urto del motociclista contro la barriera non è di fatto preso in considerazione. Sottolinea, infatti, che nell'elenco delle prove richieste per la marcatura CE dei dispositivi di ritenuta stradale non risultano presenti prove d'urto di motociclisti contro le barriere stradali. Fa presente che, per superare tale vuoto, il Ministero e l'UNI nel giugno 2008, in stretta collaborazione con le Associazioni e gli esperti di settore, hanno fatto istanza al Comitato Europeo di Normazione (CEN) per l'elaborazione di una norma tecnica sui dispositivi di protezione ausiliari per i motociclisti, istituendo un apposito gruppo di lavoro europeo. Giudica utile ricordare che nel momento in cui si costituisce un gruppo di lavoro europeo non è possibile emanare norme nazionali (vige il cosiddetto stand-still) e che l'Italia, ipotizzando che i tempi per l'approvazione della norma tecnica europea (denominata EN 1317-8) potessero protrarsi a lungo, ha in più occasioni richiesto una deroga allo stand-still, ma la richiesta non è mai stata accolta in ambito europeo.

In questo contesto, mentre il CEN proseguiva nel proprio lavoro, elaborando una bozza della norma tecnica denominata prEN 1317-8, su sollecitazione e con la collaborazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'UNI ha elaborato e pubblicato un progetto dal titolo UNI TR11370 «Dispositivi stradali di sicurezza per motociclisti – Classi di prestazioni, modalità di prova e criteri di accettazione» pubblicato nel luglio 2010.

Ricorda che l'approvazione del passaggio della prEN 1317-8 a norma tecnica europea (quindi come EN1317-8) da parte del CEN si sarebbe dovuta concretizzare nel 2011, ma in sede di riunione CEN tenutasi il 16-17 giugno 2011 è stata votata a maggioranza una risoluzione (con voto contrario del rappresentante italiano) che ha determinato il declassamento della prEN 1317-8 da possibile norma tecnica (EN) a Technical Specification (TS), come peraltro già correttamente evidenziato dal presentatore nella scorsa seduta. Rileva che questa circostanza ha di fatto determinato un ulteriore ritardo nella possibilità di emanare una norma tecnica europea in grado di determinare le prove da eseguire per i dispositivi di protezione stradale per motociclisti. Rammenta che la differenza tra bozza di norma prEN e specifica tecnica TS è notevole, poiché l'approvazione di norma come EN avrebbe comportato una probabile obbligatorietà della adozione della norma stessa in tutti i Paesi della CE. In risposta ad una interrogazione al Parlamento europeo in data 12 aprile 2012, la Commissione si è adoperata per correggere la situazione e pervenire ad una revisione entro l'anno in corso.

Sottolinea l'opportunità di un intervento da parte del Governo soprattutto nel nostro Paese, anche in considerazione del fatto che il settore è stato gestito per più di un quadriennio da un cartello di aziende che riuniva i principali produttori italiani, sanzionato dall'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato con il provvedimento n. 23931 del 28 settembre 2012 per un totale di oltre 40 milioni di

euro, che ha cristallizzato il mercato ponendo barriere anche all'entrata di novità di tipo tecnico.

Fa comunque presente che la TS può essere adottata dagli Stati, permanendo la possibilità che possa essere promossa a norma tecnica europea, ed eventualmente diventare norma armonizzata.

Sottolinea che, in seguito al declassamento sopra descritto, ed essendo dunque venuto meno l'obbligo del rispetto dello stand-still, il Ministero si è subito attivato per predisporre un provvedimento che disciplini le prove d'urto e l'installazione dei dispositivi di protezione per i motociclisti. Tale provvedimento è in fase avanzata di elaborazione all'interno del gruppo di lavoro succitato istituito presso il Ministero e prevede l'adozione della UNI CEN/TS1317-8 e l'installazione dei dispositivi stradali di sicurezza per motociclisti (DSM) continui su barriere di sicurezza stradale discontinue... Fa presente che, nelle more della definizione della suddetta norma italiana, che come già detto è in fase avanzata di elaborazione, gli enti proprietari o concessionari delle strade possono richiedere al Ministero l'autorizzazione per l'installazione, in via sperimentale, di dispositivi di protezione per motociclisti.

#### VISTA ANCHE

La PROPOSTA DI LEGGE d'iniziativa dei deputati Prata, Bragantini M., Allasia, Attagui, Borghesi, Bossi, Busin, Caon, Caparini, Fedriga, Giorgetti G., Grimoldi, Guidesi, Invernizzi, Marcolin, Molteni, Pini G., Rondini, Simonetti presentata il 14/05/2014

Modifica all'articolo 47 della legge 29 luglio 2010, n. 120, concernente il miglioramento della sicurezza passiva delle barriere stradali

#### PROPOSTA DI LEGGE

##### Art. 1.

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 47 della legge 29 luglio 2010, n. 120, è inserito il seguente:

«1-bis. Gli enti proprietari e concessionari delle strade extraurbane principali e delle autostrade di cui alle lettere A e B al comma 2 dell'articolo 2 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, provvedono, entro il 31 dicembre 2015, a modificare o a installare barriere di protezione stradale laterale marginale al fine di mitigare gli effetti dell'urto delle cadute dei motociclisti».

##### Art. 2.

1. Agli oneri derivanti dalla disposizione di cui all'articolo 1 della presente legge si provvede utilizzando le risorse allo scopo destinate dall'articolo 142, comma 124-ter, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

#### VISTO ANCORA

il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 15/04/2013 e gli articoli 3, 5, 6, del relativo allegato.

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |  
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | [segrorganiistituzionali@comune.genova.it](mailto:segrorganiistituzionali@comune.genova.it) |  
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |  
[consigliocomunale@comune.genova.it](mailto:consigliocomunale@comune.genova.it)

## CONSIDERATO INFINE CHE

la Corte di cassazione con sentenza n. 6537/2011 che ha posto in capo all'ente proprietario della strada la responsabilità dei danni provocati dai guardrail.

Il Programma Europeo di azione per la sicurezza stradale 2011-2020 prevede il dimezzamento del numero dei morti sulle strade entro il 2020 e una riduzione dei feriti gravi, secondo la definizione armonizzata di gravità delle lesioni, stabilita a livello internazionale, che i Paesi Ue si sono impegnati ad applicare.

All'adesione ai Programmi di azione Europei di salvaguardia della Salute dei Cittadini sono tenute tutte le Amministrazioni Pubbliche dello Stato, i "guard-rail" sono progettati per contenere automobili e camion in caso di urto, ma non tengono in considerazione la presenza dei motociclisti e dei ciclisti; i "guard-rail" in caso di impatto con lo sfortunato motociclista sono causa di morte o mutilazione;

l'urto diretto contro la struttura portante della barriera (pali in acciaio), costituisce la maggior fonte di pericolo per un motociclista durante una caduta;

il problema è risolvibile attraverso il posizionamento nell'estremità inferiore del "guard-rail" della barriera "salva motociclista", già omologata e disponibile all'acquisto

dal punto di vista normativo esiste già una risoluzione avanzata dal MSS in parlamento ed approvata all'unanimità il 25 Giugno 2013.

## IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A partire dal bilancio previsionale 2016, ad utilizzare una parte dei proventi delle contravvenzioni che devono essere investiti per la sicurezza stradale, per l'acquisto di questo tipo di "guard-rail" che salvaguardano motociclisti e ciclisti, e successiva installazione nei tratti di competenza stradale del Comune.

Proponenti: Boccaccio, Putti, De Pietro, Muscarà, Burlando (MOV.SSTELLE).

Proponente emendamento: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione: approvata con n. 19 voti favorevoli; n. 14 voti contrari (Sindaco Doria; PD; LISTA DORIA; SEL; Malatesta); 2 astenuti (Mazzei, Nicolella).





COMUNE DI GENOVA  
ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

-Z1-

**OGGETTO:** DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103  
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.  
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 1 marzo 2016 ha approvato l'allegata mozione;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

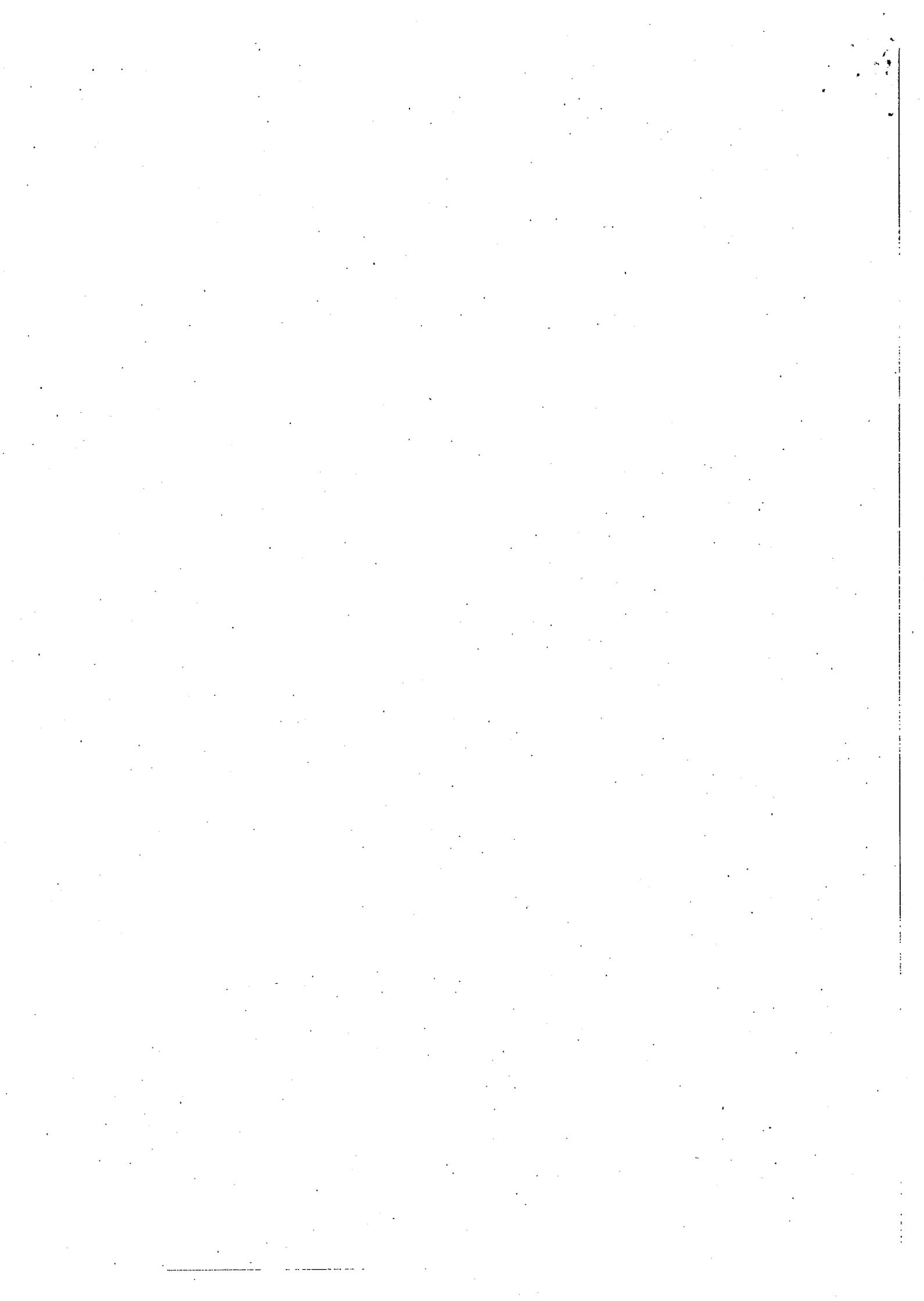
*Per i seguenti adempimenti*

- **Riferire** entro 3 mesi in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti relativi ai punti 1 e 2 del dispositivo;
- **Attivare** per tempo il nuovo regolamento da sottoporre al Consiglio Comunale entro ottobre 2016.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Veardo, in numero di 31.

Esito della votazione: approvato con n. 24 voti favorevoli; n. 6 voti contrari: (MOV5STELLE; FEDER.SIN); n. 1 astenuto (LNL: Piana).





*Alcorno*

COMUNE DI GENOVA  
MOZIONE APPROVATA  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 01 MARZO 2016

**OGGETTO:** Popolazioni Rom, Sinti e Caminanti presenti sul territorio del Municipio V Valpolcevera.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO**

Che il Municipio V Valpolcevera ha approvato una mozione in data 2/02/2016 con oggetto: "Mozione sulle condizioni e i programmi per le popolazioni Rom, Sinti e Caminanti presenti sul territorio del Municipio V Valpolcevera";

Che nelle premesse della mozione municipale si sottolinea che:

1) la questione degli insediamenti dei Rom, Sinti e Caminanti e le condizioni di vita di tali popolazioni costituiscono una problematica nazionale e locale molto complessa, disciplinata da più livelli normativi e da interventi giurisprudenziali importanti soprattutto in tema di provvedimenti emergenziali e sgomberi, e che deve essere valutata alla luce di tale disciplina normativa evitando di attuare interventi che rischiano di essere poi dichiarati illegittimi (es. ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2008 c.d. *Emergenza Nomadi*);

2) L'art. 3 dello Statuto del Consiglio d'Europa, la Convenzione ONU di New York del 7 marzo 1996, l'art. 14 della CEDU, l'art. 6 del Trattato sull'Unione Europea, l'art. 21 della Carta sui Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e la direttiva 2000/43/CEE in tema di minoranza Rom e Sinti;

3) Il *Rapporto conclusivo dell'indagine sulla condizione di Rom, Sinti e Caminanti in Italia* del Senato della Repubblica ha formulato alcune considerazioni e avanzato alcune proposte e ipotesi di lavoro da sottoporre al dibattito politico e istituzionale, delineando e fotografando comunque una situazione di grave emarginazione e pessime condizioni di vita di questa parte di popolazione.

(in <http://www.senato.it/documenti/repository/commissioni/dirittiumani/16/Rapporto%20conclusivo%20indagine%20rom,%20sinti%20e%20caminanti.pdf>)

4) Che, come indicato nella STRATEGIA NAZIONALE 2012-2020 "La politica amministrativa dei "campi nomadi" ha alimentato negli anni il disagio abitativo fino a divenire da conseguenza, essa stessa presupposto e causa della marginalità

*spaziale e dell'esclusione sociale per coloro che subivano e subiscono una simile modalità abitativa (...)*

*In linea generale le principali condizioni per rafforzare l'efficacia di tali interventi sono le seguenti:*

- *il superamento dell'approccio di natura "emergenziale", prevalentemente incentrato sugli aspetti di sicurezza, che ha caratterizzato fino al novembre 2011, il quadro globale degli interventi, in favore di un approccio di medio-lungo periodo che si avvalga di politiche e strategie integrate che ricadano principalmente in area welfare e che si avvalgano di strumenti di inserimento sociale;*
- *la riaffermazione della centralità dell'individuo e la considerazione della specificità ed unicità delle diverse situazioni a cui possono corrispondere interventi di diversa natura (approccio flessibile);*
- *la possibilità di dedicare alcune risorse ad interventi mirati sul territorio, in particolare attraverso una più efficace gestione dei fondi strutturali;*
- *l'attivazione di un monitoraggio costante, sia a livello locale che nazionale, per valutare in itinere l'efficacia degli interventi in atto."*

*(STRATEGIA NAZIONALE 2012-2020 (28.02.2012) UNAR – PCN RCS 87)*

#### **TENUTO CONTO CHE:**

- Il Comune di Genova ha deciso la realizzazione di un campo nomadi con la Deliberazione Giunta Comunale n. 5352 del 15/12/1984 (successivamente ratificata dal Consiglio Comunale) contenente la decisione di sistemare spazi idonei alla sosta di popolazioni nomadi.
- Il campo Nomadi Sinti di Bolzaneto, sito in Via N.S. della Guardia 17 è stato costruito nel 1988 con una dotazione originaria di 14 piazzole per rispettive famiglie e per un numero di 70 persone, mentre nel tempo si è creata una situazione di notevole sovraffollamento e di abusi edilizi.
- La popolazione Sinti residente nel campo di Bolzaneto è composta da cittadini italiani (sinti di origine piemontese discendenti di quelle famiglie che ancor prima dell'allestimento del campo gravitavano ai piedi della collina di Morego in zona ex Lo Faro) che godono degli stessi diritti e devono osservare gli stessi doveri degli altri cittadini italiani.
- Con D.C.C. n. 1792 del 19 dicembre 1988 era stato approvato il "Regolamento provvisorio di gestione del campo" avente una durata biennale che prevedeva, tra le altre cose, un Comitato di gestione formato, dai diversi servizi comunali coinvolti e da alcuni rappresentanti degli abitanti dell'area ed assegnava all'Assessore ai Servizi Sociali il compito di rilasciare l'autorizzazione alla sosta sulla base di una graduatoria. Tale deliberazione indicava anche i tempi di permanenza nel campo e prevedeva anche il pagamento di un canone per l'occupazione degli stalli.

- Il suddetto Regolamento è stato oggetto nel tempo di diverse proposte di revisione mai portate a compimento e che ad oggi, di fatto, la situazione non è regolamentata anche riguardo al pagamento dei fitti delle piazzole e delle relative utenze.
- I lavori connessi al progetto di Gronda Autostradale ipotizzano un cantiere nel sito dove è allocato il Campo Sinti.
- I servizi sociali comunali ed in particolare l'ATS41 del Municipio V Valpolcevera, anche in collaborazione con le associazioni come la Sant'Egidio, svolgono un'azione costante di interlocuzione ed assistenza in particolare nei confronti dei bambini e delle famiglie nomadi.
- Mai si erano verificati in passato gravi episodi di violenza come quello recente.

E che la situazione del campo Sinti e dei campi abusivi Rom è stata all'attenzione del Municipio V Valpolcevera in diverse occasioni quali ad es.:

- Mozione sulla legalità in Valpolcevera del 16 gennaio 2013
- Seminario sulla legalità tenutosi nella sede del Municipio il 19 marzo 2013 con la presenza dell'Assessore Legalità e Diritti del Comune di Genova Elena Fiorini, rappresentanti delle Forze dell'Ordine, dei CIV, delle istituzioni scolastiche e religiose e delle Associazioni del territorio
- Mozione sugli insediamenti abusivi del popolo Rom in Valpolcevera del 6 maggio 2013
- Incontro dei capigruppo su tematiche sicurezza del 28 dicembre 2015 con la presenza dell'Assessore Legalità e Diritti del Comune di Genova Elena Fiorini, rappresentanti delle Forze dell'Ordine e rappresentanti della cittadinanza.

nonché il fatto che il tema è stato portato all'attenzione del Comitato Municipale per la sicurezza istituito con Delibera G.C. n. 172 del 23 luglio 2015 inserendolo come argomento prioritario già dalla prima riunione del 11/12/2015.

#### VALUTATO CHE:

- La popolazione residente, come sottolinea il Municipio, nel Campo Sinti di Bolzaneto ha perso ormai da tanto tempo le caratteristiche tipiche del nomadismo essendo da decenni una comunità stanziale che si è progressivamente allargata con la nascita di numerosi bambini e la creazione di nuove famiglie.
- Anche negli insediamenti abusivi la tendenza è di tipo stanziale laddove le persone abitano in baraccopoli prive di igiene e sicurezza costruite con elementi e strutture di fortuna.

## IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A

Per quanto riguarda il campo autorizzato Sinti di Via N.S. Signora della Guardia riesaminare al più presto il modello di gestione e redigere un nuovo regolamento entro ottobre 2016 sottoponendolo alla valutazione del Consiglio Comunale.

Riconvocare il Comitato di Gestione per riprendere l'interlocuzione istituzionale con la Comunità Sinti e concordare sia le modalità transitorie entro aprile 2016 di pagamento delle utenze in attesa della stesura del regolamento sia la programmazione di spostamento/superamento dello stesso Campo a seguito dell'opera della Gronda di Ponente.

Affrontare con le stesse modalità già sperimentate con successo per le altre situazioni di Salita Acquamarsa e Passo Torbella, in tempi brevi e certi, il problema del campo abusivo di via Bruzzo.

Proponenti: Farello, Lodi (PD)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Vassallo, Veardo, in numero di 31.

Esito della votazione: approvata con n. 16 voti favorevoli, n. 8 voti contrari (MOV.5STELLE; FEDER.SIN.; Grillo); n. 7 astenuti (Anzalone, Baroni, Mazzei; PDL: Balleari, Lauro; UDC: Gioia; LNL: Piana).